

ENEL DIVENTA LA PRIMA AZIENDA IN CILE A NON UTILIZZARE PIÙ IL CARBONE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

- *Con la disconnessione del gruppo II della centrale di Bocamina, Enel Chile ha chiuso l'ultimo gruppo a carbone in funzione, dismettendo l'intera flotta a carbone con 18 anni di anticipo rispetto all'obiettivo di decarbonizzazione fissato nel 2019*
- *In linea con gli obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica del Gruppo Enel, Enel Chile prevede di collegare alla rete circa 500 MW di nuova capacità rinnovabile nei prossimi mesi*

Roma, 30 settembre 2022 - La società cilena del Gruppo Enel, Enel Chile, ha effettuato oggi la disconnessione e la cessazione delle attività del gruppo II della centrale a carbone di Bocamina, nella municipalità di Coronel, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla Commissione nazionale cilena per l'energia. Con questo traguardo, che segue la chiusura di Tarapacà nel 2019 e del gruppo I di Bocamina nel 2021, Enel diventa la prima azienda elettrica in Cile a non utilizzare più il carbone per le sue attività di generazione, con 18 anni di anticipo rispetto all'obiettivo originario del 2040 fissato dal Piano Nazionale di Decarbonizzazione cileno del 2019.

*"La chiusura del nostro ultimo impianto di generazione a carbone in funzione in Cile evidenzia l'impegno del Gruppo Enel per la decarbonizzazione dei suoi sistemi energetici", ha commentato **Salvatore Bernabei**, CEO di Enel Green Power. "Il percorso verso gli obiettivi di decarbonizzazione si accompagna al continuo rafforzamento del nostro portafoglio di energie rinnovabili, che comprende eolico, geotermico, solare, idroelettrico e sistemi di accumulo a batterie".*

Per la completa decarbonizzazione del suo mix di generazione, Enel Chile ha implementato la strategia Just Energy Transition, che include soluzioni tecnologiche, sociali e ambientali volte a garantire che la dismissione della flotta a carbone dell'azienda venisse effettuata massimizzando il valore per il personale degli impianti, gli appaltatori e le comunità locali.

In linea con questa strategia, la chiusura del gruppo II di Bocamina include opzioni di ricollocazione per i dipendenti dell'impianto, l'attuazione di un'ampia serie di iniziative per lo sviluppo sociale, economico e imprenditoriale della comunità di Coronel, nonché un ambizioso progetto di riforestazione per trasformare l'area di 10 ettari della discarica di ceneri dell'impianto, che non sarà più utilizzata, in una foresta autoctona. Inoltre, in linea con i principi dell'economia circolare, l'azienda sta studiando diverse alternative per riutilizzare gli asset dell'impianto al fine di dare nuova vita al sito e creare opportunità di sviluppo per l'area.

Enel Chile continua a rafforzare il proprio portafoglio nel campo delle rinnovabili: tra agosto e settembre, la società ha avviato due nuovi impianti solari, Azabache e Sol de Lila, per un totale di 221 MW e prevede di collegare alla rete ulteriori 500 MW circa di capacità rinnovabile nei prossimi mesi.



Questo risultato è pienamente in linea con il Piano Strategico 2022-2024 e la Vision 2030 del Gruppo Enel, che pongono al centro la decarbonizzazione e l'accelerazione della transizione energetica. Enel prevede di uscire dalla generazione a carbone entro il 2027 e da quella a gas entro il 2040, sostituendo la propria flotta termica con nuova capacità rinnovabile e facendo leva sull'ibridazione delle rinnovabili con soluzioni di accumulo. Di conseguenza, il Gruppo prevede che i suoi investimenti nell'ambito dei modelli di *business* "Ownership" e "Stewardship" porteranno a una capacità rinnovabile complessiva di circa 77 GW entro il 2024, con l'obiettivo di raggiungere circa 154 GW entro il 2030.

Enel in Cile è la più grande azienda elettrica per capacità installata, che, a seguito della chiusura del gruppo Il di Bocamina, ammonta a circa 7,8 GW, di cui oltre 5,8 GW da fonti rinnovabili, ovvero circa 3,5 GW da idroelettrico, oltre 1,5 GW da solare, 642 MW da eolico e 69 MW da geotermico. Il Gruppo opera inoltre nel settore della distribuzione tramite Enel Distribución Chile, con oltre 2 milioni di utenti finali, nonché in quello delle soluzioni energetiche avanzate con Enel X Chile.

Enel, che quest'anno festeggia il suo 60° anniversario, è una multinazionale dell'energia e un operatore integrato *leader* nei mercati globali dell'energia e delle rinnovabili.

A livello mondiale, è il più grande operatore privato di rinnovabili, il primo operatore di rete per numero di utenti finali e il maggiore operatore *retail* per numero di clienti. Il Gruppo è *leader* mondiale in *demand response* e la più grande *utility* europea per EBITDA ordinario^[1].

Enel è presente in 30 paesi nel mondo e produce energia con una capacità totale di circa 92 GW.

Enel Grids, la *business line* globale del Gruppo dedicata alla gestione del servizio di distribuzione di energia elettrica a livello mondiale, fornisce energia elettrica attraverso una rete di circa 2,3 milioni di chilometri a più di 75 milioni di utenti finali. Il Gruppo fornisce energia a circa 70 milioni di case e aziende. Enel Green Power, che all'interno del Gruppo Enel gestisce le rinnovabili, conta su una capacità totale di circa 55 GW con un *mix* di generazione che include impianti eolici, solari, geotermici, idroelettrici e di accumulo, in Europa, nelle Americhe, in Africa, Asia e Oceania. Enel X Global Retail, la *business line* globale di Enel attiva nei servizi di fornitura ed efficienza energetica, ha una capacità totale di circa 7,9 GW di *demand response* gestiti a livello globale e 62 MW di capacità di accumulo "*behind the meter*". Inoltre, Enel X Way è la nuova società del Gruppo interamente dedicata alla mobilità elettrica, che gestisce oltre 380.000 punti di ricarica pubblici e privati per veicoli elettrici in tutto il mondo, sia direttamente che attraverso accordi di interoperabilità.

^[1] La *leadership* di Enel nelle diverse categorie è definita dal confronto con i dati dell'esercizio 2021 dei *competitor*. Non sono inclusi operatori di proprietà pubblica.